

VareseNews

Maroni: "Alla radio leggevo il diario del Che"

Pubblicato: Martedì 11 Ottobre 2011



La "ferita" del congresso **non ha fatto perdere il buon umore a Roberto Maroni**. Nella splendida sede di VareseVive e dei Monelli della Motta appena inaugurata si ferma a parlare in un capannello di fedelissimi di partito e di amici.

"Non c'è niente da commentare su quanto successo ieri. Poi qui ho i miei amici e per me possono parlare il mio avvocato e il mio segretario cittadino".

Sempre scherzando continua, "**Marco Pinti è un maroniano ortodosso, io sono un fontaniano** perché lui è il miglior sindaco della città e devo imparare da lui".

Il ministro è a suo agio e c'è la fila per salutarlo e scambiare anche solo una battuta.

"**Varese ha vissuto epoche storiche per i media**. Ricordo ancora quando *Varesenews* era al circolino di Bosto e ha fatto scuola fino a diventare uno dei più importanti giornali online in Italia. Un po' come era stata *Radio Varese*, palestra di tanti giovani che poi hanno deciso di fare i giornalisti".

Parla di **Marco Dal Fior, di Massimo Donelli, di Elio Girompini** e altri e poi si lancia nei suoi ricordi. "Facevo una trasmissione e, sulle note degli Intillimani, **leggevo pezzi del diario del Che in Bolivia**. Era il 1977 e all'epoca ero di Lotta continua e mi guardavano strano quando iniziai a occuparmi di tradizioni locali e parlavo in dialetto alla radio".

Sarebbero poi passati ancora due anni prima dell'incontro fatale con Umberto Bossi. Ma quella è tutta un'altra storia.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it